



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“GIOVANNI VERGA” – COMISO (RG)**



**Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado**

97013 – COMISO (RG) - VIA ROMA - C.F.82001520889 - C.M. RGIC816006

Tel.0932/961233 - PEO: [rgic816006@istruzione.it](mailto:rgic816006@istruzione.it) - PEC: [rgic816006@pec.istruzione.it](mailto:rgic816006@pec.istruzione.it) – Sito: [icvergacomiso.edu.it](http://icvergacomiso.edu.it)

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. VERGA"-COMISO  
Prot. 0011377 del 02/12/2025  
I (Uscita)

Comiso, 2 dicembre 2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D’ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE A.T.A.

**OGGETTO: integrazione all’atto d’indirizzo, prot.n. 8220 del 22 settembre 2025, del dirigente scolastico per l’aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d’ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l’articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
- 2) il *Piano* deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il *Piano* è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il *Piano* verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**VISTA** la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

**VISTO** il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

**VISTO** il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

**VISTO** il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

**VISTO** il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

**CONSIDERATA** la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

## **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2.Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

**a. Riunioni di dipartimento e consigli di classe**

- per l'analisi dei risultati Invalsi a livello di classe e disciplina;
- per la rilevazione delle competenze in ingresso e in itinere;
- a livello di Dipartimento, per il confronto sui criteri di valutazione e sugli interventi di recupero/potenziamento

**b. Utilizzo di strumenti di rilevazione interna**

- Prove parallele e prove comuni di Istituto per Italiano, Matematica e Inglese, tarate su modelli INVALSI;
- Questionari di autovalutazione rivolti a docenti e studenti per rilevare percezioni su efficacia didattica e motivazione;
- Analisi dei risultati intermedi e finali (progressi nel profitto, riduzione insufficienze, crescita dei livelli alti).

Il monitoraggio avviene secondo una tempistica articolata in tre fasi:

Fase 1 – Analisi iniziale (settembre-ottobre)

- Studio dei dati INVALSI e dei risultati finali dell'anno precedente a livello collegiale e dipartimentale;
- Definizione degli obiettivi di miglioramento (riduzione % studenti nei livelli 1-2 in Italiano e Matematica);
- Individuazione degli alunni destinatari di azioni di recupero o potenziamento.

Fase 2 – Monitoraggio intermedio (gennaio-marzo)

- Somministrazione di una prova INVALSI completa (o sezioni significative), utilizzando materiali ministeriali degli anni precedenti o prove comuni elaborate dal Dipartimento che rispettino il framework INVALSI e analisi dei risultati.
- Verifica dello stato di attuazione dei laboratori di recupero e potenziamento;
- Eventuale revisione delle strategie didattiche in base ai dati raccolti.

Fase 3 – Monitoraggio finale e rendicontazione (maggio-giugno)

- Analisi dei risultati finali delle prove comuni;
- Confronto con gli obiettivi prefissati nel RAV e nel PdM;
- Elaborazione della relazione di rendicontazione interna, che confluisce nella Rendicontazione Sociale di Istituto.

3.Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge n.107/2015

➤ *commi 1-4*

Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativa della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formative;
2. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA in riferimento anche alle indicazioni del PNRR;
3. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;
4. la partecipazione alla progettazione Europea;
5. la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica DM 183/2024 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Le nuove Linee guida promuovono l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'egualanza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita Patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità. Nell'arco delle 33 ore annuali previste per la disciplina, i docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline, già inseriti nel PTOF 2022/2025, e che saranno inseriti nel PTOF 2025/2028 dovranno comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
6. la progettazione di attività per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale;
7. assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive.

➤ *commi 5-7 e 14*

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante il RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

- Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese; e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
- Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
- Motivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;

- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

CLASSI DI CONCORSO	DENOMINAZIONE	UNITA'
AI56	STRUMENTO- PERCUSSIONI	1
AB56	STRUMENTO CHITARRA	1
AC56	STRUMENTO- CLARINETTO	1
AG56	STRUMENTO – FLAUTO	1
AJ56	STRUMENTO – PIANOFORTE	1
AL56	STRUMENTO- TROMBA	1
AM56	STRUMENTO- VIOLINO	1
A001	ARTE E IMMAGINE	1
A022	ITALIA,STORIA..	9
A028	MATEMATICA E SCIENZE	5
A038	EDUCAZIONE MUSICALE	1
A049	SCIENZE MOTORIE	2
A060	TECNOLOGIA	1
AA25	LINGUA STRANIERA- FRANCESE	1
AB25	LINGUA STRANIERA – INGLESE	1
AD00	SOSTEGNO	4

#### SCUOLA PRIMARIA

CLASSE DI CONCORSO	DENOMINAZIONE	UNITA'
EEEE	POSTI COMUNE	22
EEEE	POSTI SOSTEGNO	4

#### SCUOLA INFANZIA

CLASSE DI CONCORSO	DENOMINAZIONE	UNITA'
AAAA	POSTI COMUNE	31
AAAA	POSTI SOSTEGNO	2

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di n. 2 unità.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A028 /A022 per l'esonero/i semiesoneri del primo collaboratore/dei collaboratori del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, di dipartimenti trasversali.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

#### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N. 5

#### COLLABORATORI SCOLASTICI N. 19

➤ commi 10 e 12

*iniziativa di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*

Accordi di rete tra scuole, formazione con la Croce Rossa Italiana, formazione promossa dal nostro RSPP.

- commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Accordi di rete tra scuole, iniziative con il Comune di Comiso, con Esperti esterni, con lo sportello dell'ASP di RG, iniziative e laboratori con l'équipe socio- psicopedagogica.
- comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*): corsi di certificazione Cambridge, PN 21-27.
- commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:
  - insegnamento della lingua latina e della L2 nella scuola secondaria di I grado;
  - insegnamento della L2 nella scuola dell'infanzia e primaria;
  - incontri informativi entro il mese di dicembre;
  - open day;
  - iniziative con il Comune di Comiso: "Valorizzazione delle Eccellenze";
  - bandi di concorso interni per valorizzare il merito scolastico e il comportamento: "La classe Modello".

1.Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

#### La Scuola

- elabora, inserendola, nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- definisce, al proprio interno, una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI - GLO), definendo il ruolo di referenza interna ed esterna;
- definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione interistituzionale;
- utilizza il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
- attiva procedure interne di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe attraverso schede di rilevazioni e sull'intervento successivo di figure interne di riferimento (FF.SS., Referenti, Coordinatori, Dirigente etc.) ed esterne (Equipe, referente GOSP etc);
- promuove attività di potenziamento per alunni BES. Nella gestione dei singoli casi:
- osserva e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede etc.), gli elementi necessari all'avvio degli interventi;
- attiva la struttura di coordinamento interna, attuando tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte, avvalendosi del proprio personale e delle relative competenze;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso, sollecitandola a usufruire dei vari servizi (ASL e/o servizi sociali);
- assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati.

2.Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

le ore settimanali dedicate (due) sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale.

3.La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilingüistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale.

Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti nell'ambito del **programma Erasmus+ 2021/2027** e della **Community eTwinning**.

4.I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascalastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF, sono confermati.

5.I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile:

A001
A022
A028
AB25

6.Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

7.Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA):

- ✓ offrire indicazioni volte a definire una metodologia condivisa, per garantire la conformità alla normativa in materia di Intelligenza Artificiale e di protezione dei dati personali;
- ✓ promuovere nel mondo dell'istruzione l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile;
- ✓ incentivare lo sviluppo e l'uso uniforme dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico, in conformità con i valori europei e nazionali, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati;
- ✓ favorire la conoscenza circa le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, nonché circa i rischi connessi all'utilizzo della stessa, con l'intento di orientare gli attori coinvolti nel settore scolastico e, in particolare, le nuove generazioni verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie.
- ✓ migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni individuali degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più coinvolgente, efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;
- ✓ promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica, creando al contempo ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- ✓ semplificare e ottimizzare i processi interni delle Istituzioni scolastiche attraverso l'automazione e la digitalizzazione delle attività amministrative,

- riducendo il carico operativo del personale scolastico e delle segreterie amministrative;
- ✓ potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi rivolti a studenti e famiglie, garantendo un'esperienza più accessibile e reattiva alle loro esigenze;
  - ✓ garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

8.Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

- Protocollo per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, Documento Epolicy d'Istituto.
- istituzione del tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- somministrazione di questionari anonimi per segnalare eventuali disagi;
- collaborazione con lo sportello ascolto “Bullismo e cyberbullismo” dell’ASP di Ragusa;
- interventi individuali e in classe, laboratori con l’équipe socio psicopedagogica.

9.Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa:

- ✓ la programmazione settimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ percorsi didattici personalizzati e individualizzati;

10. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

11.Il Piano dovrà essere predisposto a cura della **Funzione Strumentale e della commissione** a ciò designata, a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 10 dicembre 2025, per essere portato all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

**La Dirigente scolastica  
Prof. ssa Maria Cafiso**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,comma 2, D.Lgs 39/93